

DISCORSO DI GIANNI MORESI,
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE,
IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA DI CONSEGNA DEI DIPLOMI DELL'EIC,
SCUOLA D'INGEGNERIA DI CHANGINS/VD

VENERDÌ 10 DICEMBRE 2010

Cari ospiti,
care colleghe e cari colleghi,
ma soprattutto care neodiplomate e cari neodiplomati,

la cerimonia di oggi segna un'importante tappa non solo della vostra formazione, ma direi proprio della vostra vita.

Qui all'EIC avete acquisito conoscenze e competenze professionali estremamente performanti e all'avanguardia, che pongono i vostri saperi a un livello molto alto e che si profilano come un valore aggiunto nel settore professionale in cui andrete ad operare. Avete quindi conseguito un titolo che vi permette di entrare nel mondo del lavoro con un solido bagaglio di strumenti conoscitivi che faranno di voi – ne sono certo – degli apprezzati professionisti.

L'impegno, la tenacia, la dedizione, penso anche l'entusiasmo che avete messo in questi anni di studio, accompagnati talvolta da scoraggiamenti, rinunce e sacrifici, comunque sempre superati, appagano oggi, in questa giornata festosa, le vostre giuste ambizioni di riuscita, la vostra voglia di far bene, il forte desiderio di realizzare, un passo dopo l'altro, i sogni per un futuro che vi possa gratificare sia dal profilo umano che da quello professionale.

Potete essere fieri del risultato che avete raggiunto. Così come possono andare fiere le vostre famiglie, le persone cui siete legati affettivamente, amici e conoscenti. La gioia che provate oggi può senz'altro essere condivisa con chi, in un modo o nell'altro, vi ha sostenuto, incoraggiato a continuare, vi ha concesso con generosità una corsia preferenziale, soprattutto per quanto riguarda il tempo concesso agli studi, per ottemperare a tutte le incombenze che la formazione vi chiedeva. Anche da parte mia rivolgo ai vostri familiari e alle persone che avete avuto vicino in questo percorso un ringraziamento di cuore per la loro disponibilità e il loro contributo al vostro successo.

Qui all'EIC – care neodiplomate e cari neodiplomati – avete trovato un istituto terziario ben strutturato che sa coniugare al meglio le componenti universitaria e professionale, ambienti adatti alle esigenze dei rispettivi iter formativi, indirizzi e programmi di studio impostati con cura e intelligenza, docenti e ricercatori capaci e motivati, sempre pronti a farsi interpreti di quei valori che stanno alla base dell'EIC: concretezza, originalità, multidisciplinarietà, partnership, innovazione, ruolo della ricerca, territorialità, internazionalità. Docenti che soprattutto hanno sempre mantenuto viva la motivazione con la quale avete iniziato e condotto a buon fine questa vostra avventura.

Per questi e altri mille motivi che qui sarebbe lungo elencare in dettaglio, tengo a rivolgere un ringraziamento profondo ai miei colleghi di Consiglio, alla direzione, alle commissioni settoriali e – naturalmente – all'intero corpo docente, ma anche a tutto il personale amministrativo.

La nostra scuola sta attraversando un momento di grandi sfide. Mi riferisco in particolare:

1. al processo di trasformazione dell'ES in SSS ed dal suo conseguente adattamento al sistema di formazione professionale svizzero, attraverso la definizione di un cantone-sede;
2. all'attesa dell'autorizzazione da parte del DFE Dipartimento federale dell'economia per poter iniziare i corsi di Master. Il raggiungimento di questo importante obiettivo inserirà di conseguenza l'EIC a pieno titolo nel sistema universitario svizzero ed internazionale.

La mia intensa attività in qualità di Presidente del Consiglio di Fondazione, anche se onerosa, mi dà parecchie concrete soddisfazioni. Per esempio constatare che i nostri diplomati (anche giovani) vincono prestigiose medaglie nei vari concorsi vitivinicoli è motivo di grande orgoglio per tutti noi.

Quest'anno per l'EIC è un anno speciale: il 30 novembre 2010 il nostro ex studente Jean-René Germanier, dipl. ing. STS in enologia nel 1981, è stato infatti brillantemente eletto a Berna quale Presidente del Consiglio Nazionale, ossia primo cittadino della Confederazione Svizzera. Un grande onore per lui e per noi.

Lui stesso quale "testimonial" ci invia in diretta da Berna un messaggio di saluto.

L'EIC è un treno in corsa. Gli auguro quindi di proseguire con successo lungo un cammino costellato da risultati brillanti e alle neodiplomate e neodiplomati auguro un futuro ricco di soddisfazioni personali e professionali. L'EIC vi ha dato le ali, ora potete spiccare il volo.

Nyon/Changins, 10 dicembre 2010